



Cultura  
DI MARIO GARZONI

## Sulle tracce di Matilde

In preparazione di Brescia e Bergamo capitali della cultura 2023, Fondazione [Cogeme](#) ha organizzato un ciclo di conferenze dal titolo "Sulle tracce di Matilde...". Figlia di Bonifacio marchese di Toscana e della contessa Beatrice di Lotaringia, Matilde di Canossa (1046-1115) è tra le figure femminili più rappresentative, moderne e affascinanti del medioevo europeo. L'iniziativa è frutto dell'adesione del Comune di Castegnato e della Fondazione [Cogeme](#) al Gect (Gruppo europeo di cooperazione territoriale) "Le terre matildiche in Europa", strumento di lavoro utile per contribuire allo sviluppo di aree affini dal punto di vista storico-culturale e dalla comunanza distintiva dei beni paesaggistici, territoriali, monumentali e ambientali. Questo è un primo passo per estendere verso la Franciacorta e l'area provinciale bresciana le peculiarità del Gect. Il ciclo "Sulle tracce di Matilde..." ha preso il via il 25

marzo scorso con l'appuntamento in streaming sulla piattaforma Zoom e in diretta sulla pagina Facebook della Fondazione [Cogeme](#). Gli altri appuntamenti sono in programma per l'8 e il 15 aprile (dalle 17.45 alle 18.45). Il curatore scientifico della rassegna (patrocinata anche dal Centro Studi Longobardi e Brixia Sacra) è Gabriele Archetti nella duplice veste di Professore ordinario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e di Presidente di Fondazione [Cogeme](#): "Da subito come Fondazione abbiamo accolto lo spunto di Castegnato per riprendere un discorso culturale abbozzato anche insieme al Presidente di Terra della Franciacorta Francesco Pasini, che ringrazio per la disponibilità. L'influenza Matildica sulle terre bresciane e bergamasche è certamente un trait d'union cruciale per capire a fondo l'eredità di Matilde di Canossa e per certi versi la sua contemporaneità anche rispetto a Brescia e Bergamo Capitali della cultura 2023".